

IL CASO Compatibilità elettromagnetica degli impianti installati a Palazzo di Città Antenne, Mannino interpella Wind

Istanza sull'esito dell'eventuale ricalibrazione geometrica richiesta dall'Arpocal

di FLORIANA CICCAGLIONI

SOVERATO – Il consigliere di minoranza Giacomo Mannino torna sul “caso antenne”, quelle installate sul lastrico comunale che hanno fatto tanto discutere. Se non ha mai fatto mistero del suo disappunto sull'installazione la consigliera Azzurra Ranieri, anche il collega Mannino ha proceduto nel chiedere ulteriori chiarimenti sulla legittimità delle stesse, rivolgendosi, questa volta, alla Wind, azienda di telefonia mobile che si è occupata dell'impianto radiobase attivo sin dal febbraio 2021.

L'attenzione del consigliere sulla questione si era concretizzata già dal mese di marzo quando, durante un confronto con il vicesindaco Daniele Vacca, insieme alla consigliera Ranieri, il consigliere Vittorio Sica, alcune associazioni civiche e ambientaliste e l'Arpocal sul tema delle radiazioni non ionizzanti e sulla compatibilità elettromagnetica della Srb installata sul palazzo comunale, aveva chiesto che la stessa Arpocal richiedesse alla Wind un report delle attività di osservazione dei livelli di campo elettromagnetico rilevati nel circondario del municipio di Soverato a seguito dell'attività delle antenne. Nello stesso evento, è stata programmata una attività di misure di esposi-

zione dei livelli di campo presso varie unità abitative, dopo aver acquisito l'autorizzazione di accesso da parte dei proprietari. Misurazione poi avvenuta a maggio.

«Il principale obiettivo di tali osservazioni – dice Mannino – è stato quello di stimare i livelli di campo elettromagnetico negli ambienti di vita quotidiana, attraverso misure dirette utili a rilevare e valutare la reale esposizione alla sor-

gente di campo a radiofrequenza». L'Arpocal, nelle proprie conclusioni ha evidenziato che «i valori di campo elettromagnetico misurati ed elaborati, descrivono degli ambienti di vita dove non

A febbraio
SCORSO
la collocazione

vi è alcun superamento dei limiti fissati dalle disposizioni legislative di riferimento (6 V/m)». L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria, tuttavia, avendo registrato presso il settore Sud-Ovest (fronte destro Palazzo di Città) un livello «interessante» di campo elettrico, ha chiesto formalmente a codesta società di telefonia di voler attuare un'azione di miglioramento, secondo un principio di contenimento del rischio. Adesso, Mannino si rivolge direttamente alla Wind allo scopo di «conoscere gli esiti e gli adempimenti posti in essere a seguito della richiesta di ricalibrazione geometrica richiesta dall'Arpocal».